

SIAMO TUTTI FANNULLONI!

DOPO AVER TAGLIATO POSTI LETTO (5000), CHIUSO OSPEDALI, BLOCCATO ASSUNZIONI, CREATO UN ESERCITO DI PRECARI (7000): LA SANITA' LAZIALE E' IN GINOCCHIO.

Il tutto in nome di un piano di rientro che, nel tentativo di ridimensionare un deficit sanitario miliardario ha finito, invece, per colpire il salario e le condizioni di lavoro degli operatori sanitari, mentre per i cittadini continua il percorso ad ostacoli per l'accesso alle cure.

Non si è, invece, minimamente influito sulle cause di sprechi e malaffare: appalti, esternalizzazioni, consulenze e stipendi d'oro.

Per i lavoratori e le lavoratrici della sanità tutto ciò significa: aumento dei carichi di lavoro con conseguente aumento della malattia e degli infortuni, riduzione del salario, stress e disagio correlati alla natura stessa del lavoro e alla turnazione, con sempre maggiore difficoltà a coniugare tempi di lavoro e di vita.

Per un misero salario, che oltrepassa la soglia della sopravvivenza solo a fronte del lavoro straordinario, ormai forzato, che finisce per alimentare ulteriormente insicurezza e rischio.

Per Brunetta, però, siamo una manica di fannulloni, e sta scatenando - attraverso il D.lgs 150/09 - una crociata contro i lavoratori che punta, in realtà, allo smantellamento di quel poco che rimane del servizio sanitario pubblico.

BUONI E CATTIVI

Attraverso l'utilizzazione delle pagelline il dirigente è obbligato a dare una "significativa differenziazione" nel giudizio dei dipendenti (pena il taglio della sua retribuzione di risultato), collocando i lavoratori e le lavoratrici in tre fasce di merito:

- il 25% dei lavoratori non percepirà alcuna incentivazione individuale (**FASCIA DI MERITO BASSA**);
- il 50% dei lavoratori avrà il 50% delle risorse (**FASCIA DI MERITO INTERMEDIA**);
- al rimanente 25% andrà il 50% restante delle risorse (**FASCIA DI MERITO ALTA**).

Nonostante per il personale della sanità bisognerà attendere le indicazioni delle Regioni, è iniziata in alcuni ospedali la sperimentazione di questo sistema, terminata la quale, la valutazione partirà per tutti, con:

- **DIFFERENZIAZIONE ECONOMICA;**
- **DIFFERENZIAZIONE DI CARRIERA;**
- **RISCHIO DEL POSTO DI LAVORO;**
(licenziamento disciplinare).

UN MODELLO AUTORITARIO E RICATTATORIO, COMPLETAMENTE BASATO SUL GIUDIZIO ARBITRARIO E SOGGETTIVO DEL DIRIGENTE DI TURNO;

un meccanismo, la cui applicazione al lavoro di assistenza è peraltro impossibile, poiché esso per sua stessa natura raggiunge gli obiettivi - che coincidono con la garanzia del diritto alla salute - solo attraverso un lavoro collettivo, nel quale sono necessarie le competenze e le capacità di varie figure professionali.



FERMIAMO LA CROCIATA DI BRUNETTA CONTRO...

DIGNITA'

Del lavoro e dei lavoratori; che attacca la valenza sociale del lavoro di cura; innesca una competizione tra operatori che svolgono lo stesso lavoro e azzerà l'autonomia professionale.

SALARIO

Non solo pagelline, che riducono ulteriormente il salario, ma l'azzeramento di ogni possibilità di progressione di carriera, che sarà accessibile solo attraverso concorso esterno, con la sola riserva del 50% per gli interni pur che in possesso degli stessi requisiti di accesso.

DIRITTI

Si sottraggono importanti materie, come l'organizzazione del lavoro, alla contrattazione sindacale dando ancora maggiori poteri alla dirigenza; si applica un nuovo ed ancora più autoritario codice disciplinare, viene penalizzata la malattia e introdotte restrizioni nelle fasce di reperibilità.



Una trasformazione di tale devastante portata, che vedrà l'ulteriore chiusura di servizi, porta con se la conseguenza della mobilità obbligatoria per il personale, costretto ad accettare nuove sedi di lavoro, come del resto è già accaduto ai lavoratori degli ospedali chiusi a Roma (Forlanini, S. Giacomo), che man mano diverranno sempre più lontane e disagiate.

SOLO UN SINDACATO CONFLITTUALE E LA MOBILITAZIONE
DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI POSSONO FERMARE
QUESTO ENNESIMO ATTACCO AL SERVIZIO PUBBLICO, DIFENDIAMO:
SALARIO, DIRITTI E DIGNITA'!

